

il professore Erba: il preside doveva essere nominato dal Ministro secondo la proposta dei membri della facoltà; il primo proposto fu il professore Genocchi di Modena, il quale dichiarò assolutamente di non poter accettare un tale incarico; allora fu proposto il professore Enrico D'Ovidio di Napoli, che oggi appunto degnissimamente occupa il posto. La stessa facoltà, quando partì il professore Lieben di Vienna, il quale era qui professore di chimica, ricordando i giorni gloriosi in cui insegnava dalla stessa cattedra il Piria, calabrese, espresse al Ministro della pubblica istruzione il desiderio che fosse nominato al suo posto il Cannizzaro di Palermo. Potrei aggiungere altre parole, ma forse queste son troppe ed è disgrazia senz'altro anche questo solo che un paese si debba difendere, e non possa difendersi in tutto, da un rimprovero di tal sorta.

Fra i corsi liberi vogliono essere citati, siccome alquanto fuori degl'insegnamenti consueti, quello del professore Cognetti De-Martiis sulle dottrine socialistiche, quello del prof. Giulio Bizzozero sulla microscopia applicata all'arte medica; quello del dottor Perroncito sulla parassitologia, quello dell'abate Valerga sulla lingua arabica, quello del dottor Camerano sull'anatomia degl'insetti.

× L'Annuario della Università, che si pubblica tutti gli anni, dà intorno a tutto questo ragguagli amplissimi. Il volume dell'anno scolastico corrente 1879-1880 venne pubblicato dalla Stamperia Reale di Torino e si vende anche dai principali librai al prezzo di L. 2.

Il Consorzio universitario è istituzione al tutto recente, che tuttavia ha già recato ottimi frutti; esso ebbe cominciamento nell'anno 1877. Il municipio e la provincia di Torino si accordarono, colla istituzione del Consorzio universitario, per venire in aiuto del Governo nell'intendimento di promuovere il più possibile i progressi